ASSEMBLEA DEI SOCI

Deliberazione n. 22 del 16.7.2012

OGGETTO: Approvazione progetto di sperimentazione "Diversamente Insieme" presentato dalla cooperativa sociale Tarta-Ruga

1. **allegato: scheda di progetto**

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Bruno Cravedi	Direttore generale	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99		X
Comune di Cantagallo	Grassulini Elisabetta	Assessore delegato	0,81	X	
Comune di Carmignano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74		X
Comune di Poggio a Caiano	Antonio Castellano	Assessore delegato	2,62	X	
Comune di Vaiano	Annalisa Marchi	Sindaco	2,70	X	
Comune di Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco	1,66		X

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli

_____

Il Direttore Dr. Riccardo Poli

_____

Ufficio proponente: **Società della Salute Area Pratese**

Estensore: **Vania Mariotti**

Il giorno 16.7.2012
presso i locali della Società della Salute,
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli

L'Assemblea dei soci

PREMESSO che:

- con LR n. 60 del 10 novembre 2008 "Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale)", la Regione Toscana ha inteso mandare a regime le Società della Salute;

- in data 19.3.2010, con atto ai rogiti del Segretario Generale del Comune di Prato, Dott. Del Regno Vincenzo, repertorio n.31548, gli enti aderenti hanno sottoscritto il nuovo Statuto e la nuova Convenzione della Società della Salute Area Pratese, ai sensi della LR Toscana di cui al punto precedente, atti registrati a Prato il 2.4.2010 al n. 17 serie 1 ;

- nei nuovi atti è stata confermata la natura giuridica del consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 del D.Lgs. 267/2000, tra l'Azienda Sanitaria di Prato e i 7 Comuni della Provincia;

- in data 6.4.2010, con deliberazione n.1, dopo aver dato atto della sottoscrizione del nuovo statuto e della nuova convenzione consortile, si è insediata l'Assemblea dei Soci che ha provveduto alla nomina della Giunta e del Presidente SDS;

PRESO ATTO che:
la Legge Regionale 41 del 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" all'art. 14, comma 5 stabilisce che la Regione col piano integrato sociale regionale può prevedere sperimentazioni relative a tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali di cui al capo III, comprese quelle di ambito delle comunità di tipo familiare, definendone i requisiti necessari al funzionamento ulteriori a quelli previsti dall'articolo 62.

VISTA la scheda del progetto di sperimentazione denominato **"Diversamente Insieme",** allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale**,** presentato dalla Cooperativa sociale Tarta-Ruga con sede in in Montemurlo (PO), che vede la realizzazione di un progetto di struttura con tipologia mista che preveda sia un centro semiresidenziale per disabili sia un centro semiresidenziale per anziani parzialmente autosufficienti, compresi utenti con handicap oltre 65 anni con percorsi di disabilità già attivati, ma che, per limiti di età, non possono più usufruire di suddetto servizio.

PRESO ATTO che:

Le principali aree d'intervento del progetto ed il loro relativo programma operativo sono le seguenti :
a) Autonomia personale
b) Socializzazione
c) Attività laboratoriali (informatico, musicale, teatrale, fotografico)
d) Abilità manuali e artigianali
e) Attività ricreative e tempo libero

CONSIDERATO che
il progetto risulta coerente con gli obbiettivi della SDS che si impegna ad inserirlo nel prossimo Piano Integrato di Salute in caso di approvazione da parte della Regione Toscana

RITENUTO OPPORTUNO
procedere all'approvazione del Progetto sperimentale **"Diversamente Insieme",** allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale**,** presentato da Cooperativa sociale Tarta-Ruga con sede in Montemurlo (PO) ed autorizzarne l'invio in Regione di autorizzare la sua trasmissione in Regione Toscana al fine di ottenere l'autorizzazione e l'accreditamento della sperimentazione di struttura semiresidenziale con tipologia mista diversamente abili e anziani parzialmente autosufficienti.

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore;

Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1.di approvare il Progetto di sperimentazione **"Diversamente Insieme",** allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale**,** presentato da Cooperativa sociale Tarta-Ruga con sede in Montemurlo (PO);

2. di autorizzare la sua trasmissione in Regione Toscana al fine di ottenere l'autorizzazione e l'accreditamento della sperimentazione di struttura semiresidenziale con tipologia mista di utenza diversamente abili e anziani parzialmente autosufficienti;

3. di impegnare la Società della Salute ad inserirlo nel Piano Integrato di Salute in quanto coerente con gli obbiettivi di programmazione, subordinatamente all'approvazione regionale,definendone, di seguito, le modalità di monitoraggio e verifica di progetto

4. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo**;**

5. di trasmettere copia del medesimo agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio sindacale,

6. di dare pubblicità allo stesso mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore
Dott. Riccardo Poli

Il Presidente
Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI
N. 22 del 16.7.2012

OGGETTO: Approvazione progetto di sperimentazione "Diversamente Insieme" presentato dalla cooperativa sociale Tarta-Ruga

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Prato, 16.7.2012

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE
Dott. Riccardo Poli

“DIVERSAMENTE INSIEME”

STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE CON TIPOLOGIA MISTA DI UTENZA DIVERSAMENTE ABILI E ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

Richiesta di autorizzazione e di accreditamento della sperimentazione di struttura semiresidenziale con tipologia mista diversamente abili e anziani parzialmente autosufficienti.

	INDICE	**Pag. 01**
1.0	**PREMESSA**	**Pag. 02**
2.0	**OBIETTIVI**	**Pag. 03**
3.0	**LOCALIZZAZIONE, SEDE, LOGISTICA E ORGANIZZAZIONE**	**Pag. 04**
4.0	**POTENZIALE DI DISSEMINAZIONE**	**Pag. 05**
5.0	**CENTRO SEMIRESIDENZIALE PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI “TARTA-RUGA”**	**Pag. 06**
5.1	**AREE DI INTERVENTO- ATTIVITA’**	**Pag. 06**
5.2	**UTENZA-DESTINATARI**	**Pag. 08**
5.3	**PERSONALE**	**Pag. 09**
6.0	**CENTRO SEMI-RESIDENZIALE PER ANZIANI “IL TEMPO DELLE (TARTA)….RUGHE”**	**Pag. 10**
6.1	**PREFAZIONE**	**Pag. 10**
6.2	**FINALITA’**	**Pag. 11**
6.3	**UTENZA-DESTINATARI**	**Pag. 11**
6.4	**AREE D’INTERVENTO-ATTIVITA’**	**Pag. 11**
6.5	**PERSONALE**	**Pag. 14**
7.0	**COSTI**	**Pag. 14**
8.0	**COLLABORAZIONI**	**Pag. 16**
9.0	**SPERIMENTARE, MONITORARE E VALUTARE**	**Pag. 16**
10.0	**CONCLUSIONI**	**Pag. 18**

"DIVERSAMENTE INSIEME"
STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE CON TIPOLOGIA MISTA DI UTENZA DIVERSAMENTE ABILI E ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

Richiesta di accreditamento della sperimentazione di struttura semiresidenziale con tipologia mista diversamente abili e anziani parzialmente autosufficienti.

1.0 PREMESSA

In base alla Legge Regionale 41 del 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" art. 14, comma 5 (La Regione col piano integrato sociale regionale può prevedere sperimentazioni relative a tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali di cui al capo III, comprese quelle di ambito delle comunità di tipo familiare, definendone i requisiti necessari al funzionamento ulteriori a quelli previsti dall'articolo 62.). La nostra intenzione è la realizzazione di un progetto di struttura con tipologia mista che preveda sia un centro semiresidenziale per disabili sia un centro semiresidenziale per anziani parzialmente autosufficienti, compresi utenti con handicap oltre 65 anni con percorsi di disabilità già attivati, ma che, per limiti di età, non possono più usufruire di suddetto servizio.

La nostra idea nasce dal fatto che già nel centro semiresidenziale per disabili la Tarta-Ruga, avviato dal 1999 dalla nostra cooperativa, convenzionato con l'Asl 4 di Prato e avente l'autorizzazione al funzionamento definitiva in data 15 settembre 2011 e l'accreditamento in data 07/12/2012 (rilasciate dal Comune di Montemurlo), abbiamo riscontrato che su 12 utenti in convenzione nei prossimi anni, già per 4 di questi dovremmo pensare a un percorso in uscita verso altre strutture (RSA) perché ormai vicini ai 65 anni. La domanda che noi ci poniamo è se queste strutture, che dovranno accogliere i nostri utenti e con i quali abbiamo intrapreso un percorso di vita riuscendo ad ottenere buoni risultati sia in ambito di socializzazione e di autonomia, siano idonee per soddisfare le loro esigenze e caratteristiche. Gli utenti in uscita dalla nostra cooperativa, così come lo saranno altri frequentanti altre cooperative del territorio pratese, non hanno bisogno di un'assistenza continua, infermieristica, ma possiedono, anche grazie al percorso di socializzazione e di autonomia affrontato nei vari anni con questi utenti nelle varie cooperative, capacità sia cognitive, che relazionali tali da poter affrontare con questi un percorso diverso.

Inoltre il nostro servizio, così come è stata pensato ed elaborato, può essere utilizzato anche da anziani soli, parzialmente autosufficienti over 65 anni, che abbiano bisogno di un luogo "sicuro" e familiare dove incontrarsi, socializzare e relazionarsi con i loro coetanei, in modo tale che le loro capacità e i loro ricordi non siano persi, ma anzi vengano valorizzati e messi in gioco, costituendo al tempo stesso una valida opportunità di stimolo per le loro autonomie personali, in una logica di prevenzione/ritardo di insorgenza di condizioni di non autosufficienza.

A questi elementi va aggiunto anche la bassa offerta di servizi di questo tipo rivolti alla popolazione anziana, fatta eccezione per pochi Centri Diurni per anziani non autosufficienti, come servizio integrato di diverse strutture di tipologia RSA, non esistono risposte organizzate, con basso livello

di assistenza, quale quello che viene proposto alla sperimentazione. Così sono le famiglie a doversi organizzare con soluzioni più o meno assistite sia verso l'anziano con problemi di sorveglianza e bassa assistenza che verso il disabile, che si trova a rientrare al domicilio, dopo anni di inserimento socializzante, senza offerta di attività alcuna e magari affidato alle cure di genitori molto anziani.

La nostra sperimentazione di una struttura mista ha come fulcro centrale quello di mettere in gioco sia quelle capacità e autonomie acquisite da parte degli utenti diversamente abili, che quelle proprie degli anziani, creando momenti di scambio di queste esperienze di vita e realizzando una sinergia di forze per il raggiungimento di obiettivi sia cognitivi, che relazionali e di autonomia difficilmente ottenibili se queste due componenti fossero divise. La strada infatti che vorremo percorrere attraverso la realizzazione di una struttura mista è quella di creare dei percorsi e dei laboratori ben distinti tra loro, ma anche dei momenti in cui i due gruppi, composti da diversamente abili e anziani e i loro operatori si incontrino e le varie componenti collaborino insieme in modo tale che l'anziano, con le sue capacità e la sua storia passata possa essere di aiuto agli utenti diversamente abili e viceversa.

2.0 OBIETTIVI

- Coerenza della sperimentazione con la programmazione regionale: lo scopo fondamentale del progetto sperimentale è sperimentare una tipologia di intervento semiresidenziale diversa da quelle normate dalla Regione Toscana in applicazione del Lrt. n. 41\2005, allo scopo di realizzare una struttura mista che possa accogliere utenti disabili e anziani parzialmente autosufficienti e soli, contenere i costi e, nello stesso tempo, offrire al cittadino servizi di qualità.

- Presa di coscienza delle competenze possedute dai soggetti e delle capacità residue da potenziare: colloqui con la famiglia dell'utente e con i servizi territoriali di appartenenza, in modo da individuare la realtà su cui si andrà ad operare, in particolar modo rilevando i bisogni dell'utente e di chi lo circonda in modo da poter costruire un servizio di qualità efficace ed efficiente.

- Osservazione diretta del soggetto in tutte le attività proposte, attraverso griglie di osservazioni, che in seguito verranno discusse con l'equipe, in modo da individuare gli obiettivi da raggiungere a breve e a lungo termine e le metodologie più appropriate.

- Formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e piani assistenziali individualizzati, mirati al raggiungimento di livelli di prestazione il più possibile adeguati, sia alle capacità dei soggetti, sia al contesto sociale in cui vivono.

- Strutturazione di laboratori adeguate alle competenze cognitive, espressive, manuali e relazionali di ogni singolo utente. Composizione di gruppi in base alle abilità residue: ogni gruppo sarà seguito da un operatore che avrà il compito di organizzare e di aiutare gli utenti nel loro lavoro.

- Rinforzo della socializzazione. In questa sezione figura fondamentale sarà l'animatore che dovrà coinvolgere il gruppo attraverso giochi, storie e attività ludiche ricreative in modo da sviluppare e rinforzare le abilità relazionali del singolo utente.

- Promozione dell'autonomia personale. In questo ambito si lavorerà sul rendere il più possibile autonomi gli utenti, in base alle loro caratteristiche e capacità in tutti i momenti di vita della struttura (accoglienza, laboratori, igiene, alimentazione, uscita), in modo tale da poter utilizzare le suddette abilità anche in un contesto esterno e non solo familiare.

3.0 LOCALIZZAZIONE, SEDE, LOGISTICA E ORGANIZZAZIONE

Il progetto "Diversamente insieme" sarà realizzato nella sede della Cooperativa sociale Tarta-Ruga in via Menotti 8\a a Montemurlo (PO). Tale edificio è suddiviso in due piani, così strutturati:

PIANO TERRA	Entrate suddivise e ben distinte per entrambe le strutture
	Atrio con scale per salire al 1° piano e ascensore
	Accoglienza utenti diversamente abili
	Angolo relax con tv e stereo
	Laboratorio informatico con n° 3 PC e laboratorio didattica
	Laboratorio cucito, sartoria e ricamo
	Laboratorio di falegnameria
	Infermeria
	N° 4 servizi igienici attrezzati per disabili
	Spogliatoio personale e n° 1 servizio igienico per personale
	Refettorio di mq 80
	Negozietto "L'Isola delle Tarta-Rughe" con annesso servizio igienico
	N° 2 ripostigli
	Spazio esterno, terrazze attrezzate, dove verranno realizzati giardini pensili destinati al laboratorio di giardinaggio
PRIMO PIANO	Salone unico che verrà suddiviso a seconda delle attività dedicato agli anziani
	N° 2 servizi igienici con antibagno
	Ufficio per responsabile di struttura mista anziani – diversamente abili
	N°2 terrazzi comunicanti
	N° 1 ripostiglio
In particolare gli ambienti evidenziati in giallo saranno utilizzati a rotazione da entrambe le tipologie di utenti; in questo modo si avrà un'ottimizzazione degli spazi e delle risorse economiche impegnate.	

La struttura si presta molto bene al nostro progetto, perché molto spaziosa e illuminata. Si trova in una posizione centrale di Montemurlo, a pochi passi dal piccolo centro commerciale della Coop, dagli uffici postali, dalla piazza del mercato e dal Comune di Montemurlo. Questa centralità rispetto al piano urbanistico di Montemurlo, rende possibile l'attivazione di percorsi di autonomia rivolti verso l'esterno, dai quali potranno avere benefici sia gli utenti diversamente abili che gli anziani inseriti nel nostro centro.
Per quanto concerne l'organizzazione gestionale uno dei benefici di questa sperimentazione sta nella razionalizzazione dell'uso delle risorse economiche e nella valorizzazione delle relazioni tra le persone, con la riproduzione di un clima familiare.

Inoltre l'Amministrazione Comunale di Montemurlo, peraltro priva di ogni altra tipologia di struttura sociale per disabili attiva sul proprio territorio, ha posto, negli ultimi anni, particolare attenzione ai problemi sociali inerenti in particolar modo al mondo della diversabilità e degli anziani. Per quest'ultimi ha sottoscritto, dando il Patrocinio, con l'associazione Auser di Montemurlo un Patto di Intesa tra Amministrazione Comunale, associazione Auser e Coop allo scopo di aiutare gli anziani, che sono soli, a fare la spesa. Inoltre l'Amministrazione Comunale già da anni, sempre in collaborazione con l'associazione Auser e altre associazioni del territorio (Misericordia, Croce d'Oro), ha attivato sia un servizio di trasporto per accompagnare disabili e anziani per particolari cure e visite sia un servizio di aiuto-pasto, consegnando a chi ne ha necessità pasti a domicilio.

Il nostro progetto quindi si pone come sviluppo di un percorso molto più ampio per sostenere e aiutare anziani e disabili in condizioni di isolamento sociale a mantenere attive e rafforzare le proprie capacità, a socializzare tra loro, creando un ambiente che sia da un lato familiare, ma garantendo nello stesso tempo un servizio di qualità che risponda ai bisogni e alle esigenze della cittadinanza.

4.0 POTENZIALE DI DISSEMINAZIONE

A margine di quanto esposto si può rilevare che tale sperimentazione, ove nella sua realizzazione consegua i risultati attesi, ha un discreto potenziale di disseminazione in tutto il contesto regionale, in quanto la nostra offerta progettuale si basa sulla flessibilità e sull'analisi dei bisogni dell'utente, in modo da garantire un servizio di qualità.

Inoltre si è rilevato che la sperimentazione potrà avere un discreto potenziale di disseminazione in tutto il contesto regionale anche in considerazione del fatto che il nostro modello innovativo dà luogo ad una sensibile riduzione dei costi di gestione e richiede costi di investimento ben al di sotto di quelli relativi all'attivazione di strutture più grandi e separate, pur restituendo una qualità almeno allineata a quella delle tipologie normate, con livelli di efficacia ed efficienza.

Inoltre concorreremo a ridurre/prevenire la formazione delle liste d'attesa per l'accesso a centri diurni anziani non-auto "tradizionali", operando una ottimizzazione degli spazi e delle figure professionali presenti nelle due strutture, le quali collaboreranno sinergicamente in modo da poter raggiungere livelli di qualità non indifferenti.

5.0 CENTRO SEMIRESIDENZIALE PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI "TARTA-RUGA"

La proposta progettuale che proponiamo prende spunto dal costante lavoro svolto a stretto contatto con soggetti disabili. Per quanto riguarda i soggetti con disabilità ed handicap di vario genere, ci siamo posti come obiettivo primario lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione, in modo da stimolare la crescita globale del soggetto. Da qui la necessità di garantire ai nostri ospiti le stesse possibilità di tutti gli altri di gestire la propria vita, perché quest'ultima diventi un percorso attivo,

finalizzato ad un migliore inserimento e ad una maggiore e più concreta apertura di spazi nell'ambito sociale e ricreativo.

Molte persone diversamente abili non sempre presentano un quadro di personalità ed un grado di maturità tali da permettere l'inserimento nel mondo del lavoro. Questo perché i ritmi di apprendimento, di sviluppo, ma anche la relazione, la socializzazione, le capacità logico-pratiche e di autonomia, non sono così rapide e costanti da permettere la formulazione di curricula adeguati alle reali esigenze organizzative della società e del mondo lavorativo.
E' inevitabile ed indispensabile, quindi, ricercare percorsi educativi e formativi alternativi all'esclusivo ambiente familiare, in modo tale da non determinare una regressione di tutto il processo di integrazione portato avanti fin dalla nascita e rendere così inutili gli sforzi che la società ha sostenuto in un lungo periodo di tempo, provocando frustrazioni, ansie e delusioni in tali soggetti e nelle loro famiglie.
Il nostro progetto si riferisce ad un centro di socializzazione e orientamento che offra ai soggetti disabili l'opportunità di incrementare le loro capacità e potenzialità sia sul piano educativo, sia su quello dell'autonomia e dello sviluppo della personalità, permettendo loro di raggiungere un effettivo grado di maturità, tale da rendere possibile un reale inserimento nella società nella quale vivono.
E' importante creare occasioni nelle quali la persona possa socializzare, collaborare con il gruppo, riuscire a fare le cose quotidiane, girare per la propria città ed uscire con un gruppo di amici.
Bisogna che tutti siano consapevoli che i soggetti disabili sono parte integrante della comunità e devono interagire con essa. Questo contesto "normalizzante" facilita la modificazione di stereotipi e di aspettative errate nei confronti del soggetto e quindi aumenta la possibilità di una sua integrazione sociale.
Ci siamo anche resi conto dell'importanza di creare qualcosa di concreto che contribuisca, sotto certi aspetti, ad aiutare e migliorare la qualità del tempo degli utenti.

5.1 AREE D'INTERVENTO - ATTIVITA'

Le principali aree d'intervento ed il loro relativo programma operativo sono:

a) Autonomia personale

b) Socializzazione

c) Attività laboratoriali (informatico, musicale, teatrale, fotografico)

d) Abilità manuali e artigianali

e) Attività ricreative e tempo libero

a) Nell'area dell'autonomia personale si terrà conto delle potenzialità motorie del soggetto, delle sue conoscenze spazio-temporali, dell'acquisizione dell'uso di strumenti utili alla vita quotidiana, legati anche ad un'attività lavorativa.

Conoscenza dell'orologio, uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti negli ambienti circostanti, uso del denaro, igiene personale, autonomia firma, assolvimento di incarichi e compiti all'interno del gruppo mediante una programmazione routinaria che consenta l'assimilazione di regole sociali.

b) Nell'area della socializzazione verrà sviluppata soprattutto la capacità di relazione e collaborazione all'interno del gruppo e ricercato contatti e rapporti con l'ambiente sociale esterno. Il compito principale in questa attività è quello di stimolare la capacità di relazione e collaborazione all'interno del gruppo, di richiedere una partecipazione interattiva e complementare a tutti i soggetti che si trovano coinvolti nell'attività. Si prevedono inoltre incontri con altri gruppi ed altri contesti, mediante scambi di visite conoscitive ed attività comuni.

c) Nelle attività laboratoriali verranno sviluppate le capacità comunicative e consolidati i concetti di spazio, tempo, senso della realtà, capacità percettive, cognitive e comunicative. Si lavorerà sulla presa di coscienza delle proprie emozioni e sul rapporto spazio-corpo.

d) Nell'area delle attività manuali verrà proposto l'uso di strumenti, finalizzato all'acquisizione delle capacità manuali, che verranno riscontrate nell'ambiente esterno. Verrà stimolata l'espressione creativa.

Le principali attività saranno:

Cucito

Taglio, ricamo, orlatura, confezione stoffe, cucito a macchina.

Attività artistiche "Creando con fantasia"

Costruire tramite la lavorazione della creta o della ceramica oggetti di uso quotidiano e non. Unire arte e tecnologia.

Uso di colori, disegno e colorazione, su carta, ceramica e vetro.

Bigiotteria

Realizzazione di semplici oggetti di bigiotteria, utilizzando materiale riciclato.

Giardino - Orticoltura

Conoscenza dei ritmi biologici e stagionali della natura, in modo da stimolare un senso di responsabilità attraverso la "cura" delle piante.

Dissodamento, semina, annaffiatura, coltura, travaso e potatura.

Musica "Musicalmente insieme"

Le diverse attività che verranno svolte dovranno avere come scopo finale quello di fare realizzare agli utenti concrete ed autentiche esperienze di incontro con la musica.

Laboratorio fotografico

Questa attività viene svolta in collaborazione con l'Associazione "Zoom-Zoom" di Montemurlo che ha messo a disposizione degli utenti della cooperativa gli strumenti fotografici (macchine digitali e tradizionali, stampanti e materiale vario per la stampa e lo sviluppo dei rullini fotografici).

In questo percorso gli utenti saranno seguiti, oltre che dal personale della cooperativa, anche da personale specializzato in materia fotografica che li aiuterà nei vari passaggi, dalla scelta dell'inquadratura, alla messa a fuoco del soggetto scelto, all'uso di retini fotografici per dare effetti speciali alla foto, alla stampa e sviluppo in camera oscura.

Il materiale verrà esposto a fine anno come lavoro conclusivo.

Cucina
Preparazione di semplici piatti che poi verranno assaggiati dagli utenti.
Pet Terapy:
Avvicinamento al cavallo e al cane con istruttori specializzati in materia.
Acquaticità: Questa attività è nata in collaborazione con la scuola media Salvemini-La Pira e si svolgerà presso la piscina "Cogis" Montale, una volta alla settimana con l'aiuto di personale specializzato.
Attività Motoria
Questa attività è prevista per il mantenimento e potenziamento delle autonomie, con svolgimento dentro e fuori la struttura.
L'Isola delle Tarta-Rughe
Apertura diurna di un piccolo negozio, interamente gestito dagli utenti della cooperativa, con piccoli oggetti da loro manufatti. L'idea del negozio è quella di creare un punto di contatto e di scambio tra i nostri utenti e il mondo esterno. Il ricavato viene rimpiegato successivamente per l'acquisto di materiale didattico. Vari sono gli oggetti che si possono trovare: candele , fiori di stoffa, oggetti in ceramica e legno, bomboniere per ogni occasioni e decorazioni per le varie festività,. I clienti possono usufruire anche del servizio di fotocopie, fax e piccole rilegature.

e) Favorire la socializzazione e stabilire contatti formativi e creativi all'interno delle relazioni sociali. Interessante creare attività sportive, al fine di organizzare incontri amichevoli con altre associazioni per scopi benefici. Sappiamo che lo sport unisce e coinvolge molte persone e chi vi partecipa con passione ne trae grandi benefici, facendo riflettere tale positività nella realtà di ogni giorno.

5.2 UTENZA - DESTINATARI

La Tarta-ruga cooperativa sociale gestisce, in convenzione con l'Azienda ASl 4 di Prato, il Centro di socializzazione, a tutela dei portatori di handicap e a sostegno delle famiglie. Il centro è sito in via Menotti 8\A, nel comune di Montemurlo.
Attualmente il centro è frequentato da 12 utenti in convenzione con Asl 4 di Prato, 1 utente in convenzione con il Comune di Montale (PT) per un numero complessivo di 13 utenti.
Può accogliere però un numero massimo di **20 utenti** con handicap medio grave, nel rispetto dei bisogni individuali,delle patologie e della tipologia di handicap, così come prescritto dalle L.r. 41 del 2005.

Le tipologie cliniche di handicap dei soggetti disabili, comportando delle diversità sia a livello strutturale che relazionale, fanno si che il nostro progetto sia diversificato e articolato per adattarsi alle loro esigenze.

Criteri di ammissione e di dimissione:
La richiesta di ammissione da parte delle famiglie deve essere inoltrata al servizio sociale di riferimento, ma possono essere accettati anche utenti privati. La domanda di ammissione può essere inoltrata dopo il superamento dell'obbligo formativo (16 anni).
Gli utenti verranno inseriti al centro nei mesi **da Settembre a Luglio**.

Le dimissioni vengono proposte dagli operatori del centro e concordate con il servizio sociale, la famiglia e i medici di riferimento.
Le dimissioni si attuano per:

- tirocinio formativo, stage e/o inserimento socio-terapeutico;
- mutate condizioni dell'utente, tali da rendere il servizio non più rispondente ai suoi bisogni e alle sue esigenze;
- per rinuncia sottoscritta dei familiari.

L'attività principale del Centro si svolgerà tutti i giorni della settimana
(dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30)
Si prevede l'apertura anche del **sabato**, con attività di tipo ricreativo e ludico, con l'organizzazione di uscite sul territorio di Montemurlo e zone limitrofe e l'apertura della **prima e ultima settimana del mese di agosto**.

Laboratori pomeridiani su richiesta (che si svolgeranno dopo l'orario di chiusura del Centro) rivolti ad utenti anche appartenenti ad altre fasce di età.
Iniziative varie organizzate durante il **fine settimana**, alle quali potranno partecipare sia gli utenti del Centro che altri soggetti. Questo in virtù dell'aiuto del volontariato, organizzato e coordinato su attività cicliche e costanti, sul quale abbiamo sempre potuto fare affidamento.
Vacanze estive presso "Casa Vacanze La Versiliana".

5.3 PERSONALE

Si prevedono, per un numero di 20 persone accolte, questo monte ore annuale per ciascuna funzione esercitata:

MANSIONE	MONTE ORE ANNUI	N° FIGURE
ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA	6.152	3 AdB A TEMPO PIENO CON INTEGRAZIONI AL BISOGNO
SOSTEGNO EDUCATIVO COORDINAMENTO E RESPONSABILE STRUTTURA	1.824	1 EDUCATORE PROFESSIONALE CON LAUREA (38 SETTIMANA DI CUI 4 h DESTINATE ALLA SUPERVISIONE DI ENTRAMBE LE AREE
ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E\O FORMATIVE	817	1 ANIMATORE PART TIME
Vista la valenza educativa\socializzazione del nostro progetto si prevedono un maggior numero di ore di sostegno educativo e di attività occupazionali rispetto alla L.R 41 del 2005 e suo regolamento attuativo del 15 marzo 2008 15/R		

6.0 CENTRO SEMIRESIDENZIALE PER ANZIANI "IL TEMPO DELLE (TARTA)…..RUGHE

6.1 PREFAZIONE

Il carattere semi-residenziale del centro consentirà all'anziano di trascorrere le ore diurne in un luogo capace di offrire risposte adeguate alle sue concrete esigenze, offrendo nello stesso tempo un alleggerimento degli impegni alla famiglia e garantendo un'assistenza globale sulla base di piani di lavoro individualizzati, volti ad ottenere una migliore qualità della vita.
Le attività del centro sono caratterizzate dal sostegno, tutela, socializzazione, riattivazione e mantenimento delle capacità dell'utente con diverse figure professionali, quali:

- Educatore (responsabile area anziani): colloqui con le famiglie e i servizi territoriali per individuare gli obiettivi e il percorso personalizzato per ciascun utente, individuando inoltre le metodologie più efficienti ed efficaci per il raggiungimento di tali obiettivi, redazione del PAP e valutazione e monitoraggio obiettivi raggiunti.
- Animatore che si occuperà delle attività laboratoriali, di gioco e di socializzazione, collaborando con l'educatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PAP.
- Addetti alla cura della persona, il cui intervento è mirato alla presa in carico dell'utente nel soddisfacimento dei suoi bisogni primari legati alla propria persona e all'ambiente che lo circonda.

6.2 FINALITA'

Il servizio vuole sostenere le famiglie che si prendono cura di anziani, mantenendoli al loro domicilio, offrendo interventi assistenziali, di compagnia, di socializzazione. Il servizio, così pensato, è aperto alle collaborazioni con il territorio (associazioni,cooperative, gruppi, volontari).

6.3 UTENZA - DESTINATARI

Utenti sono gli anziani parzialmente autosufficienti o in condizioni di autosufficienza, ma che comunque necessitano di un supporto assistenziale e/o di sorveglianza durante l'arco della giornata. Il servizio è rivolto anche ai disabili over 65 anni parzialmente autosufficienti, aventi alle spalle percorsi di socializzazione, autonomia in strutture similari alla nostra, per non scardinare le abituali competenze acquisite.
Per garantire un servizio flessibile sarà possibile accedere al Centro durante tutto il periodo di apertura o solo parzialmente, anche solo una volta alla settimana (da valutare al momento con la famiglia e con l'assistente sociale di riferimento).
Sono ammessi al centro-diurno anziani con età pari o superiori ai 65 anni parzialmente autosufficienti con problemi di tipo socio-assistenziale, sulla base di uno specifico PAP elaborato dall'UVM Zonale.

6.4 AREE D'INTERVENTO-ATTIVITA'

Il centro diurno per gli anziani sarà aperto dalle ore 8.00 alle ore 18.00 o più tardi, a seconda delle necessità della famiglia, dal lunedì al venerdì (il sabato a richiesta) e garantirà agli utenti, tramite il proprio personale qualificato, le prestazioni socio-assistenziali riassumibili in:

- Assistenza di base, finalizzata a favorire l'autosufficienza degli anziani nelle attività quotidiane;
- Igiene della persona;
- Assistenza nell'assunzione di pasti, controllo nell'assunzione delle terapie farmacologiche;
- Attività motorie ricreative, anche personalizzate;
- Attività ludico-ricreative (sala lettura (quotidiani-libri-riviste), sala TV, tornei di carte;
- Supporto e consulenza.

Verranno inoltre garantite attività di animazione per:

- Mantenimento e stimolo della manualità, tramite attività occupazionali quali: piccoli lavori con la stoffa, con la carta, con la cera, lavori ai ferri e uncinetto, lavori con il legno, lavori di giardinaggio;

- Stimolo della memoria, per il mantenimento di un corretto rapporto con l'ambiente spazio-temporale in cui l'anziano vive: terapia di orientamento di gruppo, lettura di quotidiani e riviste.

- Mantenimento delle capacità cognitive e di concentrazione: giochi di società.

- Mantenimento dell'autonomia motoria (attività di ginnastica di mantenimento dolce), attività di tipo ludico-ricreativo (ascolto della musica, proiezione di film, organizzazione di feste, gite, uscite nel territorio).

Si prevede la strutturazione dei seguenti laboratori:

- Laboratorio di cucito e falegnameria:
Ripercorrere le basi del cucito e del ricamo (per le donne) e le basi di falegnameria (per gli uomini), in modo tale da sviluppare e mantenere le abilità manuali degli utenti anziani. I piccoli manufatti verranno esposti nel negozietto della cooperativa stessa "L'isola delle Tarta-Rughe" e il ricavato verrà donato in parte alle associazioni di volontariato che si occupano dell'infanzia nel Terzo Mondo.
Il progetto "**Tessiamo insieme**" e "**Il laboratorio del falegname**" partono dal principio dei circoli di studio, dove le conoscenze non sono impartite da un docente specializzato, ma è dall'incontro e dal confronto tra le varie persone che nascono gli strumenti, le metodologie, che verranno poi utilizzate per la costruzione di piccoli oggetti manufatti.

In tempi passati il ricamo era per le donne un'occasione per incontrarsi, stare insieme e, nello stesso tempo, creare il proprio corredo, ornare la propria casa di ricami minuti, realizzare vaporose trine, cucire e rammendare gli abiti dei propri cari.
Per i ragazzi dell'epoca il destino invece era quello di andare "a bottega", la famiglia infatti mandava i propri figli maschi a imparare un mestiere: tra questi l'arte antica del lavorare il legno.
Queste conoscenze, sia del cucito, che della falegnameria venivano tramandate da genitori a figli.
Adesso, il ritmo elevato della vita quotidiana e la freneticità del mondo moderno hanno fatto sì che queste abilità manuali siano state soppiantate e perse in favore dell'uso di macchinari, computer, ecc..
L'intervento intende partire dalle conoscenze degli anziani, in modo da creare uno scambio attivo con la finalità di costruire oggetti a mano, simbolo e testimonianza del nostro passato.
Gli obiettivi dei laboratori sono i seguenti:

- Incentivare le capacità manuali, comunicative dell'anziano, facendolo sentire parte integrante e fondamentale del progetto: non solo utente, ma risorsa indispensabile per il successo e il proseguimento del percorso.
- Aiutare gli anziani nella valorizzazione della propria individualità e capacità e favorire l'autonomia e la socializzazione per la loro partecipazione alla vita collettiva.
- Stimolare la creatività e sviluppare e\o mantenere le capacità motorie
- Migliorare l'autostima nel vedere realizzata un'idea, stimolando l'iniziativa personale, sapendo lavorare sia da soli che in gruppo.

- Ginnastica dolce:
La vecchiaia viene spesso associata all'inattività ed, in effetti, molte alterazioni funzionali, cardiovascolari e metaboliche che colpiscono l'anziano, sono dovute proprio a una ridotta attività fisica oltre che alla modificazione della composizione ossea.
L'attività fisica riduce la condizione di fragilità e migliora lo stato funzionale dell'anziano, determinando effetti positivi sul benessere psico-emotivo e psico-sociale.
La ginnastica allunga la vita. Sono numerosi gli studi scientifici che hanno appurato il benessere sia fisico che psichico provocato dall'esercizio fisico.
Gli obiettivi che ci proponiamo con il nostro progetto di ginnastica dolce sono la riduzione del declino fisico e la conservazione delle capacità residue, con un conseguente miglioramento del grado di autonomia.
Due sono le modalità di lavoro: la costituzione di piccoli gruppi (minimo 5 e massimo 10 partecipanti) e l'intervento individualizzato.
All'intervento di ogni attività si valorizza l'aspetto socializzante e ludico del movimento, lo sviluppo della consapevolezza corporea e la riproducibilità di atteggiamenti motori corretti all'interno della vita quotidiana e la riorganizzazione di schemi motori di base.
Per la ginnastica vengono utilizzati piccoli attrezzi adatti agli anziani come: cerchi, palle e palline di vari materiali, bacchette.
Nel periodo estivo queste attività si trasferiranno all'aperto.

- Giardinaggio:
Si prevede un'area destinata all'orticoltura (giardino pensile), in quanto utile a favorire le capacità e le attività manuali e quindi contrastare la passività, stimolare l'attenzione o l'osservazione delle trasformazioni degli anziani.
Il giardinaggio è un'attività fisica e mentale che ha molti effetti positivi sulla salute degli anziani. E' stato riscontrato, che il giardinaggio è paragonabile a un'attività sportiva moderata ed ha un effetto molto positivo sullo stato di salute in generale.

- Gioco:
Sono previsti due momenti:
a) Il momento del ricordo, in cui gli anziani si ricordano dei giochi che facevano da bambini e costruzione di suddetti giochi per poi riproporli anche nelle scuole.
b) Giochi di socializzazione: creare attraverso il gioco (come per esempio carte, tombola, mercante in fiera, bocce) un luogo di socializzazione e di incontro, in cui gli anziani, divertendosi, si relazionano tra loro.

- Laboratorio teatrale e musica:
L'uso di canti della tradizione popolare (che vanno dalla semplice filastrocca, all'ottava rima, fino ad arrivare ai canti tradizionali e all'ascolto di arie liriche), abbinati anche al movimento del corpo e all'uso di strumenti tradizionali (tamburelli, maraca, piatti).

- Laboratorio di cucina:
Anche in questo caso sono previsti due tipi di incontri:
a) Il ricordo di ricette antiche e di tradizione contadina.
b) L'operatore propone ricette di cucina più moderna (da quella vegetariana, a quella orientale), gli anziani, oltre a cimentarsi in queste nuove ricette, proveranno anche gusti diversi, sapori e cibi mai provati (rispettando sempre le diete).

- **Momenti di incontri con i giovani, in collaborazione con il doposcuola gestito dalla cooperativa sociale "La Casa dei ragazzi" e la scuola media Salvemini- La Pira (**momenti in cui gli anziani, protagonisti di una storia personale, possano parlare della loro vita e di come i cambiamenti storici hanno influito sulla loro esperienza e portarne testimonianza**).**

6.5 PERSONALE

Considerato che la Cooperativa Tarta-Ruga già gestisce una struttura semiresidenziale per disabili, autorizzata al funzionamento nel rispetto degli standard previsti dal Regolamento RT 15/R del 2008, si propone all'attenzione, con il presente progetto di sperimentazione, un modello gestionale che dalla convergenza di Sede e Attività trae fattori di Ottimizzazione delle Risorse di Personale e dei Consumi Generali.
Tenuto poi conto che l'Obiettivo principale della sperimentazione di questa Struttura Mista è quello di fare un servizio diverso per "anziani fragili" in grado di offrire a queste persone, tendenzialmente afflitte da solitudine, forti stimolazioni degli interessi e delle abilità cognitivo-funzionali per prevenire e ritardare l'insorgenza delle condizioni di conclamata non autosufficienza, con questo Progetto si scommette sulle sinergie interne/esterne, di ospiti/ di personale/ degli stakeholders/ tutti

intesi come fattori di protezione e attivazione di mutuo-aiuto delle persone inserite. Pertanto a fronte di max n. di 12 persone accolte si prevedono le seguenti figure/prestazioni:

MANSIONE	MONTE ORE ANNUI	N° FIGURE
ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA	2500	1 tempo pieno e 1 part-time
ANIMAZIONE E ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E\O FORMATIVE	817	1 ANIMATORE part-time
SOSTEGNO EDUCATIVO	576	1 EDUCATORE A 12 ORE SETTIMANALI
INFERMIERE	modalità organizzativa da attivare al bisogno	
FISIOTERAPIA\ISTRUTTORE ISEF	156	1 ISTRUTTORE ISEF A 3 ORE SETTIMANALI
Rispetto alla legge Regionale 41 del 2005 e suo regolamento attuativo del 15 marzo 2008 15/R si nota una flessione del monte orario di assistenza diretta (per le meno gravi dipendenze funzionali degli anziani accolti , max isogravità 1 e 2) ed un aumento delle ore di attività occupazionale e di animazione necessarie per la buona riuscita del progetto.		

7.0 COSTI

Le componenti dei costi di gestione sono costituite da:

- Costo del lavoro del personale
- Utenze e consumi della casa
- Costi di direzione e di coordinamento

Costo del lavoro del personale

Il costo del lavoro del personale, per quanto già organizzato sul centro diurno disabili, e calcolato avendo a riferimento il CCNL cooperative sociali, è stimabile complessivamente in € 170.000 sui 20 disabili
Se a questo costo andiamo ad aggiungere gli ulteriori profili di operatori e monte-ore previsti per il centro diurno anziani (max 12 frequenze) abbiamo un incremento presuntivo dei costi di personale pari a € 55.000, per un totale di costo intero di struttura mista anziani-disabili pari a € 225.000.

Costi di gestione

Questa voce comprende il costo dell'affitto, delle utenze (acqua, luce, gas, telefono, tarsu, etc.), i costi di gestione (consulente del lavoro e commercialista), i costi del materiale di consumo e le spese assicurative, che, in linea di massima, si attestano su una percentuale di 25/30% delle spese globali.

Riepilogo dei costi

- Costo del lavoro: 76 %
- Consumi ed utenze: 24 %

Dai calcoli presunti emergerebbe in tutta evidenza che il costo della gestione del progetto "Diversamente insieme" abbassa notevolmente i costi disgiunti dei centri diurni per anziani e dei centri semiresidenziali per diversamente abili, singolarmente presi, assicurando alle persone che usufruiscono di questo servizio standard ambientali, organizzativi e professionali di elevata qualità.
L'esatta definizione delle rispettive tariffe sarà oggetto di un lavoro congiunto con il servizio pubblico committente al momento che il progetto sperimentale sarà autorizzato alla sperimentazione e si passerà a definire nel dettaglio i tempi ed i modi di attuazione operativa.

8.0 COLLABORAZIONI

- Comune di Montemurlo;
- Comune di Montale;
- Azienda Usl 4 di Prato;
- Società della Salute Pratese;
- Misericordia Oste;
- Misericordia di Montemurlo;
- Associazione Auser;
- Centro di Riabilitazione equestre
- Cooperativa Sociale Margherita;
- Cooperativa Sociale New-Naif;
- CRE Centro di Riabilitazione equestre;
- Palestra Mhythos di Montemurlo;
- Piscina Cogis di Montale.

9.0 SPERIMENTARE, MONITORARE E VALUTARE

La Cooperativa Tarta-Ruga ha strutturato un piano di monitoraggio, rigoroso e accurato, al fine di consentire un'effettiva valutazione dei risultati prodotti che consenta alle parti interessati e, in particolar modo, alla Regione Toscana, di esprimere un parere approfondito e documentato sui risultati del lavoro svolto.

Si propone di seguito il paradigma di qualità:

FINALITA' GENERALI	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI\INDICATORI
Sperimentare una nuova tipologia di struttura semiresidenziale mista rivolta a utenti diversamente abili e anziani parzialmente autosufficienti (inclusi disabili con alle spalle percorsi di socializzazione in centri diurni) sostenendo loro con percorsi individuali e dare sollievo ai familiari	1) Attivare una struttura per n. 20 persone diversamente abili di età compresa tra i 18 e 65 anni (Piano inferiore) 2) Attivare una struttura per n. 12 persone anziani parzialmente autosufficienti a rischio di isolamento sociale e diversamente abili over 65 anni TOT. UTENTI ACCOLTI = 32	**Azioni:** - Sviluppo del progetto sperimentale in collaborazione con l'Azienda Usl 4 di Prato - Approvazione del Progetto da parte della Società della Salute Area Pratese - Deliberazione convenzionamento **Risultati:** Offrire un servizio qualificato dal punto di vista assistenziale, educativo in modo da rafforzare e mantenere le capacità cognitive, sociali di ciascun utente **Indicatori:** n. accessi utenti diversamente abili per sostegno n. accessi utenti anziani soli e parzialmente autosufficienti in condizione di isolamento sociale n. accessi di utenti disabili anziani over 65 anni con

		alle spalle percorsi di socializzazione in altri centri diurni
		Valutazione di efficacia ed efficienza nella esecuzione dei PEP(Piani Educativi Personalizzati per diversamente abili) e PAP (Piani Assistenziali personalizzati per anziani) con famiglia e servizi territoriali
		Rilevazioni di soddisfazioni utenza \famiglia\ servizi territoriali
		Eventi sentinella registrati (reclami,cadute, non conformità)
Realizzare un servizio innovativo di elevata qualità educativa, assistenziale, relazionale, flessibile	Assicurare agli utenti percorsi individuali personalizzati con riferimento particolare alla sfera cognitiva, sociale, relazionale e assistenziale	**Azioni:**
		Prevedere la figura di responsabile di struttura, anello di congiunzionea tra le due tipologie di utenze, per un monte annuo di 190 ore
		Prevedere la figura di educatore professionale che si occuperà della rilevazione dei bisogni degli utenti e delle famiglie, della redazione dei piani educativi e assistenziali personali per un monte annuo di 2208 ore (1 a 38 ore settimanali +1 a 12 ore settimanali)
		Prevedere la figura di animatore per un monte annuo di 1634 ore (1 animatore a 38 ore settimanali)
		Prevedere personale di assistenza di base per un monte annuo di ore 8.652 (5 AdB a 38 ore settimanali)
		Adottare e utilizzare per ciascun utente un PEP(diversamente abili) \PAP (anziani)
		Valutazione obiettivi descritti nei PEP\PAP con l'equipe di lavoro e con famiglie e servizi territoriali
		Risultati:
		Assicurare un servizio di appropriata qualità educativa, assistenziale e relazionale in modo da rispondere alle esigenze e ai bisogni del singolo utente in base anche alle loro capacità.
		Indicatori:
		Valutazione di efficacia ed efficienza nella esecuzione dei PEP(Piani Educativi Personalizzati per diversamente abili) e PAP (Piani Assistenziali personalizzati per anziani) con famiglia e servizi territoriali
		Rilevazioni di soddisfazioni utenza \famiglia\ servizi territoriali
		Eventi sentinella registrati (reclami,cadute, non conformità)
		Evidenza dei piani di miglioramento e delle azioni correttive adottate
Razionalizzazione e ottimizzare l'utilizzo delle risorse	Dare luogo ad un modello gestionale innovativo che permetta di ridurre i costi di produzione del servizio e nello stesso tempo mantenere canoni di elevata qualità educativa, assistenziale e relazionale	

Assicurare il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex-post della sperimentazione, la	Assicurare all'Ente accreditante e ad altri Enti (Regione Toscana, Asl, Società della Salute Pratese) i risultati	**Azioni:**
		Adozione piano di valutazione e monitoraggio
		Adozione Carta del servizio
		Adozione Regolamento Interno
		Adozione di un sistema di Gestione della Qualità

trasparenza, la diffusione dei risultati del percorso	dell'esperienza in funzione dell'adozione di azioni correttive e della diffusione della stessa.	Elaborazione di procedure per la gestione del servizio e rilascio evidenza di suddette procedure
		Risultati:
		Assicurare efficaci azioni di monitoraggio in itinere e a fine progetto sperimentale, la messa in trasparenza e la diffusione dei risultati
		Indicatori:
		Definizione piano di valutazione e monitoraggio con RT e Asl Prato, Società della salute area pratese
		Adozione e diffusione Carta del servizio
		Elaborazione e diffusione rapporto annuale sulla gestione

10.0 CONCLUSIONI

Il Progetto sperimentale "Diversamente Insieme" si basa quindi sulla realizzazione di una struttura semiresidenziale mista, al piano inferiore attività destinate a utenti diversamente abili e al piano superiore utenti anziani parzialmente autosufficienti in condizione di isolamento sociale e utenti diversamente abili over 65 con percorsi di socializzazioni in centri diurni.

Il progetto si caratterizza per:

- Offerta di un servizio di qualità;
- Ottimizzazione delle risorse economiche, strutturali, di personale, pur mantenendo costante elevati standard qualitativi;
- Riproduzione di un clima familiare atto a favorire la socializzazione e la relazione tra gli utenti;
- Rilevazione dei bisogni degli utenti ed elaborazioni di piani educativi e assistenziali individuali;
- Collegamento con il territorio, attraverso l'attivazione di una rete di collaborazioni con altri enti e associazioni;
- Collegamento con le politiche pubbliche dell'area zonale.

Passaggio fondamentale del progetto è la richiesta del riconoscimento regionale quale servizio a carattere sperimentale, in quanto consente alla Cooperativa Tarta-Ruga di operare legittimamente dentro un quadro normativo definitivo, definendo strumenti di valutazione e di monitoraggio condivisi.